



'SUNING VUOLE RIPORTARE IL CLUB NELL'ELITE MONDIALE'

Zanetti: 'Sono consapevoli di essere entrati in una grande società'



La decisione di rimanere nella "famiglia Inter" come dirigente, l'affetto che lo lega al presidente Moratti e le ambizioni della nuova proprietà "che vuole riportare il club nell'elite del calcio mondiale".

Javier Zanetti parla di tutto questo e di altro nel corso del suo intervento all'Università degli Studi di Milano per la conferenza "La Cina e il calcio globale: il caso Inter. Aspetti culturali ed economici".

Si comincia dalla decisione di intraprendere una nuova carriera da dirigente, dopo i tanti anni a correre in campo. "Non ho avuto dubbi, volevo continuare a lavorare per la mia squadra, a difendere i colori che ho sempre difeso sul campo - ha spiegato il vicepresidente nerazzurro - Quando mi hanno proposto questo incarico ero felice e consapevole del fatto che il percorso intrapreso non si sarebbe fermato. Per diventare allenatori serve una vocazione particolare, io ho preferito scegliere di lavorare maggiormente dietro le quinte, una cosa che apprezzo molto, e di essere utile a questo Club in ogni modo".

"C'è tutto un mondo da scoprire, devo ascoltare le persone che sono in questo mondo da tempo più di me. Mi piace il ruolo da dirigente perché permette di lavorare con tanti attori importanti come le istituzioni, gli sponsor, i media e soprattutto i tifosi. E questo mi consente di avere un confronto costante con altri dirigenti per scoprire modelli manageriali innovativi".

Zanetti non dimentica Moratti. "Mi ha aperto le porte di un grande club quando ero sconosciuto, partendo da una città molto piccola per arrivare ad un grande club come l'Inter. Poi

man mano con il passare degli anni il nostro legame e' diventato piu' forte".

"Ho imparato da lui - ha proseguito Zanetti - l'importanza di prendere decisioni importanti con grandi valori umani, che difficilmente si vedono nel mondo del calcio e questo e' quello che mi porta a dire che l'Inter e' una famiglia. Ancora oggi, appesi gli scarpini al chiodo i tempi sono cambiati e le dinamiche sono sempre piu' veloci, continuo a studiare, a informarmi e a migliorare le mie conoscenze in ambito sportivo e di business per il bene della nuova societa'. Il nostro mondo si evolve molto in fretta e bisogna essere bravi ad analizzarlo criticamente e con grande curiosita'".

Da Moratti al gruppo Suning. "Chiaramente ogni proprieta' ha le sue caratteristiche e peculiarita'. Inoltre bisogna sempre ricordare che ogni proprieta' opera in momenti storici particolari e tutti diversi, che richiedono attenzioni e programmazioni particolari. E' difficile fare paragoni tra le varie gestioni, di certo ogni proprieta' ha sempre avuto a cuore il bene dell'Inter. Suning oggi sta lavorando e programmando molto bene. Sono ambiziosi, hanno progetti e idee chiare per il futuro e grande rispetto per il nostro Club. Hanno portato un approccio internazionale molto evidente".

"Sono arrivati in Italia con la consapevolezza di essere entrati in un grande club e oggi vogliono riportare l'Inter nell'elite del calcio mondiale, dove merita di stare. Il fatto di trovare un gruppo che venga a investire nel nostro calcio e con grandi ambizioni non e' semplice. Steven Zhang e' giovanissimo, una persona molto educata e molto intelligente. Ci tiene tantissimo al bene di questa societa', io gli sono molto vicino e spero di poter creare anche fuori dal campo una squadra forte che rispecchi poi i risultati di quella che gioca sul campo".

Zanetti ha parlato anche di come sia cambiato il ruolo del calciatore e del loro impegno per gli altri nella vita di tutti i giorni "I giocatori oggi hanno piu' pressioni e responsabilita', anche sociale. Poter fare qualcosa per chi ha bisogno oggi e' molto importante. E' fondamentale concentrarsi anche su questi aspetti come noi facciamo con Inter Campus, che fa parte del DNA dell'Inter".

Zanetti ha parlato anche dei problemi calcistici della sua Argentina. "La situazione della federazione da noi non e' semplice, ma tutto quello che sta succedendo e' dovuto ad una cattiva gestione. Infantino se ne sta occupando perche' quando c'e' una difficolta' si presenta una grande opportunita'. Serviranno valori soprattutto umani molto importanti, un calcio come quello argentino non puo' permettersi di attraversare questi momenti. Io darei volentieri una mano, ma ora l'Inter viene prima di tutto.

14 marzo

<http://www.raisport.rai.it/dl/raiSport/Articoli/Suning-vuole-riportare-club-nellelite-mondiale-a6979cf4-2790-47ab-9df2-a9e5e4dcd047.html>